

- 1 Tra i fondatori ricordiamo anche Felice Ramorino (1852-1929), Nicola Festa ed Enea Silvio Piccolomini.
- 2 1849-1935. Su vita ed opera dello studioso vd. M. MANFREDI, *Girolamo Vitelli (1849-1935)*, in M. CAPASSO (ed.), *Hermes. Scholars and Scholarship in Papyrology*, Pisa-Roma 2007, pp. 45-52.
- 3 1835-1927.

XI. Il Centro e l'Associazione Italiana di Cultura Classica (Nataascia Pellé)

Nata nel 1897 per impulso di un gruppo di illustri cultori degli studi classici¹, l'Associazione Italiana di Cultura Classica mostra fin da subito quanto radicati siano i legami tra la Papirologia e lo studio dell'antichità. Tra i suoi fondatori, infatti, è anche Girolamo Vitelli², padre della Papirologia in Italia, nel quale sono sintetizzate le doti eccelse dell'eruditissimo Filologo e del Papirologo più fine. Tra le figure più note di Papirologi e Filologi che segnarono la storia dell'AICC vanno senz'altro ricordati almeno Domenico Comparetti³ e, più vicino ai nostri giorni, Marcello Gigante, Presidente dell'Associazione dal 1982 al 2001.

Dal marzo 2007 alla guida dell'AICC è Mario Capasso, impegnato in una profonda opera di rilancio dell'Associazione e di potenziamento dei suoi mezzi di diffusione. Al suo fianco è il Centro di Studi Papirologici, che collabora attivamente ad ogni iniziativa dell'AICC.

Sotto l'attuale Presidenza la presenza della Papirologia tra i settori d'azione dell'AICC è divenuta ben più frequente rispetto al passato, soprattutto alla luce del chiarimento dello stretto rapporto tra filologia classica e papirologia e dell'*exploit* di cui la disciplina papirologica è stata protagonista negli ultimi cinquant'anni. Sin dai primi rinvenimenti di papiri che hanno restituito opere altrimenti perdute di autori dell'antichità greca e latina è stata chiara a filologi ed archeologi l'importanza della papirologia per lo studio delle civiltà classiche; l'attività del Presidente Capasso parte da tale consapevolezza e mira a diffonderla anche presso i docenti della Scuola italiana e, di conseguenza, presso i giovani che in tale scuola cominciano la propria formazione.

In tal senso va letta, ad esempio, la decisione di dedicare al rapporto tra Papirologia e mondo antico le due annate 2008 e 2009 della rivista «Atene e Roma» Bollettino dell'AICC: dei 4 tomi pubblicati in tali anni 3 sono dedicati ai papiri nelle loro molteplici relazioni con la Letteratura, l'Archeologia, la Storiografia, la Storia, la Filologia, la Paleografia, la Critica del Testo, la Storia della Musica etc. ed il quarto illustra l'attività delle scuole di papirologia che operano nelle Università Italiane. I volumi, costituiti dai contributi di numerosi specialisti italiani e stranieri, sono un valido strumento di aggiornamento per i docenti della Scuola e dell'Università Italiana, che desiderino conoscere e diffondere i più recenti sviluppi dello studio dell'antichità classica.

Si fornisce qui di seguito l'indice dei quattro tomi:

«Atene e Roma» N.S. II (2008) fasc. 1-2:

M. Capasso, *Premessa*; A. Angeli, *Papirologia, storia e critica del testo*; R.S. Bagnall, *I papiri e la Storia*; M. Capasso, *I papiri e le letterature greca e latina*; S. Daris, *I papiri latini*; P. Davoli, *Papiri, archeologia e storia moderna*.

«Atene e Roma» N.S. II (2008) fasc. 3-4:

T. Dorandi, *I papiri e la filosofia antica*; A. D'Ottone, *Papirologia araba*;

P. Giannini, *I papiri musicali*; G. Indelli, *Le opere morali di Filodemo conservate nei papiri ercolanesi: un bilancio degli studi più recenti*; F. Longo Auricchio, *La biblioteca ercolanese*; R. Lucarelli, *Il Libro dei Morti dall'epoca faraonica all'epoca greco-romana*; F. Maltomini, *I papiri e la magia antica*; M.H. Marganne, *L'apporto dei papiri letterari greci alla storia della medicina*; G. Menci, *Scritture segrete nell'Egitto romano e bizantino*.

«Atene e Roma» N.S. II (2009) fasc. 1-2:

M. Capasso, *Premessa*; L. Migliardi Zingale, *I papiri e i diritti antichi*; R. Otranto, *Liste di libri su papiro. Tra conservazione e perdita*; A. Passoni Dell'Acqua, *I papiri e la Bibbia*; N. Pellé, *I papiri e la storiografia antica*; E. Puglia, *Deperimento, profilassi e restauro del rotolo papiraceo*; P. Radiciotti, *I papiri e le scritture greca e latina*; F. Reiter, *Osservazioni sul contributo degli ostraka greci allo studio della storia antica*.

«Atene e Roma» N.S. II (2009) fasc. 3-4:

R. Otranto, *La Papirologia a Bari*; G. Geraci, *Papiri e Papirologia a Bologna*; G. Bastianini, *Papiri e Papirologia a Firenze*; L. Migliardi Zingale, *Papiri e Papirologia a Genova*; M.C. Cavalieri, *Papiri e Papirologia a Lecce*; C. Balconi, *Papiri e Papirologia all'Università Cattolica di Milano*; C. Landriscia, *Papiri e Papirologia all'Università degli Studi di Milano*; G. Leone, *Papiri e Papirologia a Napoli*; I. Andorlini, *Papiri e Papirologia a Parma*; A. Tepedino Guerra, *La Papirologia a Salerno*; S. Daris, *La Papirologia a Trieste*; G. Azzarello, *La Papirologia a Udine*.

La Papirologia è poi divenuta presenza costante anche nei Congressi dell'Associazione, edizione rinnovata e sistematizzata dei Convegni, organizzati dalle varie Delegazioni con cadenza annuale. Il Primo Congresso Nazionale dell'AICC si è tenuto a Lecce nei giorni 10-11 maggio 2008 ed ha avuto per tema *Leggere greco e latino fuori dai confini nel Mondo Antico*. Gli interventi dei membri del nostro Centro sono stati focalizzati sullo studio dei papiri:

M. Capasso, *Una biblioteca greca in Italia. I rotoli di Ercolano: vicende di uomini, vicende di libri*; M.C. Cavalieri, *I contenuti della biblioteca di Filodemo*; N. Pellé, *Chi, come e perché leggeva storiografia greca in Egitto*. Ancora di argomento papirologico sono state le relazioni di M.R. Falivene, *Lettori di antologie greche nell'Egitto Tolemaico. Riflessioni a partire da alcuni papiri di al-Hiba* e R. Cribiore, *Una scuola di greco del IV sec. d.C. a Trimithis (Oasi di Dakhleh): distici elegiaci dipinti sulle pareti*. Il contesto archeologico di tale scuola è stato oggetto della relazione di P. Davoli, *Una scuola di greco del IV sec. d.C. a Trimithis (Oasi di Dakhleh): il contesto archeologico*.

Nell'ambito del Secondo Congresso Nazionale dell'AICC, svoltosi a Castellammare di Stabia nei giorni 6-8 dicembre 2009, sul tema *Plinio il Vecchio, storico, scienziato e letterato nella Roma del I sec. d.C.*, M. Capasso ha tenuto una relazione sul tema *La sezione papirologica della Naturalis Historia di Plinio il Vecchio*.

4 Cf. N. PELLÉ, *L'attività seminariale e l'attività divulgativa*.

Di argomento papirologico sono state le due relazioni tenute da M. Capasso e N. Pellé nel Quarto Congresso Nazionale AICC, tenutosi a Torino nei giorni 21 e 22 maggio 2011 ed avente per tema *L'Unità d'Italia e la Cultura Classica*. M. Capasso ha parlato su *Gli studi papirologici in Italia a cavallo dell'Unità* e N. Pellé sul tema *Bernardino Peyron tra Filologia e Papirologia*.

Nel corso del Quinto Congresso Nazionale AICC, *Gli Studi Classici nell'Italia meridionale alla svolta unitaria*, Aversa-S. Maria Capua Vetere 29-30 ottobre 2011, M. Capasso è intervenuto sul tema *Lo strano caso dei falsi libri di Tito Livio*.

Nel 2009 è stata in parte dedicata alla Papirologia la Prima Edizione della Giornata Nazionale della Cultura Classica, manifestazione a cadenza biennale, ideata da M. Capasso, durante la quale due studiosi dell'antichità classica vengono premiati con medaglia d'oro per la loro attività scientifica. Il 23 maggio 2009 uno dei due studiosi premiati è stato Herwig Maehler, insigne papirologo che ha dedicato la sua *Lectio Magistralis* alla Papirologia ed alle sue prospettive nella società odierna. L'altro premiato è stato Emilio Gabba, illustre storico dell'antichità e Presidente del Corpus dei Papiri Storici Greci e Latini.

In collaborazione con l'AICC di Lecce il Centro organizza poi ogni anno un ciclo di Conferenze Pubbliche sull'Antico Egitto, sulle quali rinvio all'apposito paragrafo nel presente volume⁴.

XI. L'immagine grafica del Centro di Studi Papirologici (Giuseppe Alvar Minaya)

Nel corso soprattutto dell'ultimo decennio, attraverso una serie di soluzioni grafiche, che ne costituiscono l'"immagine", il Centro di Studi Papirologici dell'Università del Salento ha via via inteso rendere più immediata e brillante la rappresentazione di sé presso un pubblico decisamente ampio ed eterogeneo.

Si tratta in realtà di un insieme di elementi per mezzo dei quali il Centro propone a studiosi, studenti e semplici appassionati la propria attività e gli obiettivi raggiunti in ambito scientifico e didattico. Un'immagine decisamente complessa, quasi una *corporate identity*, se è vista in relazione alle molteplici iniziative avviate e gestite dal Centro negli ultimi anni: il Museo Papirologico dell'Università del Salento; la Biblioteca di Egittologia e Papirologia "Luca Trombi" (BELT), *Chartae* – la Biblioteca del Centro di Studi Papirologici; la Missione Archeologica del Centro in Egitto e il Soknopaiou Nesos Project. Un'immagine di impegno e qualità, che, a seguito dell'evolversi del mondo della comunicazione, si è adattata a soluzioni via via più moderne nel campo della grafica e della comunicazione visiva. Sin dal 1992, anno nel quale fu fondato, il Centro ebbe una sua "presentazione" grafica, che tuttora ne costituisce il simbolo: un logo costituito da una colonna di un papiro ercolanese greco (alla fine della quale è ben visibile una splendida corionide) su cui si stagliano due rotoli chiusi e dalla scritta «Laboratorio